

della prima fascia di retribuzione pensionabile oltre la quale è dovuto il contributo del 1% di cui all'art. 3-ter della legge 14.11.1992, n. 438, fissato per l'anno 2007 in € 40.083,00 annui;

del tetto imponibile e pensionabile per i nuovi iscritti e per gli optanti di cui all'art. 2, comma 18 della legge n. 335/1995, fissato per l'anno 2007 in € 87.187,00;

delle retribuzioni convenzionali in genere.

Ha continuato a trovare applicazione il disposto dell'art. 120 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 che ha previsto una riduzione degli oneri sociali dall'1/01/2001 attraverso un esonero del versamento della contribuzione per assegni per il nucleo familiare dovuta dai datori di lavoro.

Nell'anno 2007, la gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi ha continuato a far capo all'Istituto, anche se gli oneri relativi alle prestazioni economiche, ai sensi della legge 23/12/1998, n. 448 (art. 3, comma 14) sono posti a carico dello Stato a seguito della soppressione del contributo per l'assicurazione stessa (art. 3, comma 1 della medesima legge). Gli importi delle indennità antitubercolari, correlate legislativamente alla dinamica del trattamento minimo delle pensioni a carico del F.P.L.D. sono stati aumentati nella misura del 2,5% dal 1° gennaio 2004.

L'art. 13, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 35 del 14 marzo 2005, convertito con modificazioni dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, ha disposto che la durata dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali è elevata a 7 mesi per i lavoratori con età inferiore a 50 anni e a 10 mesi in favore dei lavoratori con età pari o superiore a 50 anni. Per i lavoratori con età inferiore a 50 anni la percentuale di commisurazione alla retribuzione è fissata al 50 per cento per i primi sei mesi e al 40 per cento per il settimo mese; per i lavoratori con età pari o superiore a 50 anni la percentuale è fissata al 50 per cento per i primi sei mesi, al 40 per cento per i successivi tre mesi e al 30 per cento per il decimo mese.

La contribuzione figurativa spetta, secondo le precedenti disposizioni, nel limite massimo di sei mesi per i lavoratori con età anagrafica inferiore a 50 anni e di 9 mesi per i lavoratori con età anagrafica pari o superiore a 50 anni. Per il settimo e per il decimo mese non può essere riconosciuta tale contribuzione.

L'art. 13, comma 7 ha stabilito che l'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali può essere riconosciuta anche ai lavoratori sospesi in conseguenza di situazioni aziendali dovute ad eventi transitori non imputabili agli imprenditori o ai lavoratori. La prestazione è riconosciuta ai lavoratori sospesi nel limite massimo di 65 giornate nell'anno mobile e nella misura del 50 per cento della retribuzione, per

tale periodo è accreditata la contribuzione figurativa e in presenza dei requisiti di legge devono essere concessi gli assegni per il nucleo familiare. Tale norma fissa un limite di spesa di 48 milioni di euro annui per il pagamento dell'indennità di disoccupazione e delle prestazioni accessorie.

L'art. 13, comma 8 ha inoltre stabilito che l'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti di cui all'art. 7, comma 3 della legge 20 maggio 1988, n. 160, è riconosciuta anche ai dipendenti delle imprese artigiane, sospesi dall'attività lavorativa nel corso del 2005, in conseguenza di situazioni aziendali dovute ad eventi transitori non imputabili agli imprenditori o ai lavoratori. La prestazione spetta nel limite massimo di 65 giornate l'anno, nella misura del 30 per cento della retribuzione relativa all'anno di riferimento, con il riconoscimento della contribuzione figurativa e degli eventuali assegni per il nucleo familiare.

Le disposizioni dell'art. 13 comportano anche che per tutta la durata dell'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali o ridotti spetta l'assegno per il nucleo familiare. Il 6 giugno 2005 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.M. 4 aprile 2005 contenente le disposizioni attuative dell'art. 1, comma 559 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 che ha previsto, a decorrere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 2005, l'erogazione dell'assegno al nucleo familiare di cui alla legge 13 maggio 1988, n. 153 al coniuge dell'avente diritto. Le disposizioni dell'art. 13 comportano che debba essere riconosciuto anche il diritto alla indennità di maternità alle interessate che al momento di inizio del periodo di interdizione obbligatoria siano in godimento dell'indennità di disoccupazione.

La legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, all'art. 1, commi 361 e 362, ha stabilito, a decorrere dal 1° gennaio 2006, un esonero dal versamento dei contributi sociali alla gestione nel limite massimo di un punto percentuale. L'esonero opera prioritariamente a valere sull'aliquota contributiva per assegni al nucleo familiare e nei confronti dei datori di lavoro operanti nei settori per i quali l'aliquota contributiva per assegni al nucleo familiare è dovuta, tenuto conto dell'esonero stabilito dall'art. 120 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, in misura inferiore ad un punto percentuale, a valere anche sui versamenti di altri contributi sociali dovuti, dai medesimi datori di lavoro alla gestione, prioritariamente considerando i contributi per maternità e per disoccupazione e in ogni caso escludendo il contributo al Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto e il contributo di cui all'articolo 25, quarto comma della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Al riguardo si precisa che per la generalità delle aziende del settore agricolo che operano con il sistema DMAG e per le cooperative di trasformazione, di cui alla legge n. 240/1984, che assumono operai a tempo indeterminato e risultano iscritte nella prima sezione dell'albo informatico delle società cooperative, non trova capienza né l'aliquota degli assegni per il nucleo familiare né quella della maternità, già

azzerate dall'art. 120 citato, il nuovo esonero troverà applicazione sull'aliquota per la disoccupazione. Per i consorzi di bonifica che assumono operai di ruolo a cui è garantita la stabilità d'impiego (tipo contratto 010) e non pagano l'aliquota per la disoccupazione, il nuovo esonero opera sull'aliquota per la cassa integrazione salari.

L'art. 1 della legge n. 104 del 24 febbraio 2006, pubblicata sulla G.U. n. 64 del 17/03/2006 ed entrata in vigore il 1° aprile 2006 ha esteso, a decorrere da tale data, la tutela previdenziale relativa alla maternità e alla paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, alle lavoratrici e ai lavoratori appartenenti alla categoria dei dirigenti che prestano la loro opera alle dipendenze di datori di lavoro privati.

A partire dal 16 luglio 2006 è entrata in vigore la riforma del diritto fallimentare che ha determinato l'ampliamento della platea delle aziende escluse dalle procedure concorsuali, l'esclusione della dichiarazione di fallimento nel caso in cui l'ammontare totale dei debiti non pagati sia inferiore a € 25.000, la possibilità per il tribunale di non procedere all'accertamento del passivo nel caso di previsione di insufficiente realizzo, la previsione di un termine massimo (12 mesi dal deposito dello stato passivo) per la presentazione delle domande tardive di ammissione dei crediti allo stato passivo.

In materia di crediti diversi dal TFR, l'Istituto ha recepito l'orientamento della Corte di Cassazione espresso nella sentenza n. 1885 del 1° febbraio 2005, secondo il quale: "Il fondo di garanzia (...) si sostituisce al datore di lavoro nel pagamento dei crediti di lavoro (...), inerenti gli ultimi tre mesi del rapporto di lavoro rientranti nei dodici mesi che precedono qualsiasi iniziativa del lavoratore che, come domanda di apertura della procedura concorsuale, sia parimenti volta a far valere in giudizio quei diritti, fermo restando, tuttavia, che la garanzia del Fondo non può essere concessa prima della decisione di apertura di tale procedura".

L'art. 1, comma 5 della legge 11 marzo 2006, n. 81 ha stabilito che, dal 1° gennaio 2006, la retribuzione di riferimento per le prestazioni temporanee, e quindi anche per le prestazioni di disoccupazione agricola, da liquidare in favore dei lavoratori agricoli a tempo determinato è esclusivamente la retribuzione "contrattuale" o individuale, se superiore, di cui all'art. 1, comma 1, del decreto legge n. 338/1989, convertito nella legge n. 389/1989. Cessa peraltro il riferimento, a tal fine, alle retribuzioni medie convenzionali ministeriali.

L'attività termale è stata svolta nell'anno 2007 in base alla normativa in vigore e secondo le condizioni e con le modalità previste dall'Istituto (art. 13, primo comma, della legge 11/11/1983, n. 638 che richiama le disposizioni di cui all'art. 1, comma 4 della legge 25/03/1982, n. 98).

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE**

**GESTIONE SPECIALE PER L'EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI
PENSIONISTICI AL PERSONALE DEGLI ENTI PUBBLICI CREDITIZI
DECRETO LEGISLATIVO 20 NOVEMBRE 1990, N° 357**

RENDICONTO DELL'ANNO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2007 della Gestione speciale dell'assicurazione generale obbligatoria per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, di cui al decreto legislativo 20 novembre 1990, n.357, redatto secondo gli schemi del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97, presenta un disavanzo economico di esercizio di 229 mln.

Per effetto di tale risultato di esercizio l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2007 si riduce a 2,582 mld.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di euro)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12
2003	1.185	1.019	166	3.103
2004	1.134	1.146	-12	3.091
2005	1.115	1.246	-131	2.960
2006	1.188	1.337	149	2.811
2007	1.213	1.442	-229	2.582

Nella successiva tabella si riportano, in forma aggregata, i dati riassuntivi della gestione accertati nell'anno 2007 e nell'anno 2006.

CONSUNTIVO 2007
SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE
(in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2007	CONSUNTIVO 2006	VARIAZIONI
AVANZO / DISAVANZO PATRIMONIALE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.811	2.960	-149
VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	1.030	986	44
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	...	2	2
Poste correttive e compensative di entrate correnti - Rimborso di contributi	-2	-2	0
Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	1.028	986	42
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
Trasferimenti dalla G.I.A.S.	14	27	-13
Trasferimenti da altre gestioni dell'I.N.P.S.	4	9	-5
Totale altri ricavi e proventi	18	36	-18
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.046	1.022	24
COSTO DELLA PRODUZIONE			
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
Spese per prestazioni	-1.432	-1.327	-105
Poste correttive e compensative di spese correnti	39	49	-10
Totale prestazioni istituzionali	-1.393	-1.278	-115
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Trasferimenti passivi	-6	-6	0
Spese di amministrazione	-2	-2	0
Totale oneri diversi di gestione	-8	-8	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-1.401	-1.286	-115
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (B)	-355	-264	-91
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Interessi attivi	126	115	11
Canone d'uso	0	0	...
Interessi passivi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	126	115	11
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A) + (B) + (C)	-229	-149	-80
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	...	...	...
RISULTATO D'ESERCIZIO	-229	-149	-80
AVANZO / DISAVANZO PATRIMONIALE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	2.582	2.811	-229

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione speciale nel 2007, di seguito si forniscono, per il conto economico le seguenti delucidazioni.

VALORE DELLA PRODUZIONE - 1,046 mld

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi- *Le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti* sono state pari a 1,030 mld e presentano un incremento di 44 mln rispetto al gettito contributivo relativo all'esercizio precedente (986 mln).

Il numero degli iscritti, per l'anno 2007, è stato rilevato in 63.188 unità. *Le quote di partecipazione degli iscritti* risultano pari a 0,160 mln e sono analizzate nell'allegato n.1.

A rettifica delle suindicate voci le *poste correttive e compensative delle entrate* sono determinate in 2 mln da attribuire interamente al rimborso di contributi.

Altri ricavi e proventi comprendono:

- *i trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali* destinati: alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote (1 mln), alla copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile e dal riconoscimento di agevolazioni del settore agricolo (12 mln) e alla rifusione da parte della predetta gestione degli oneri pensionistici a favore dei non vedenti (1 mln);

- *il trasferimento da altre gestioni dell'I.N.P.S.* attiene al trasferimento da parte del Fondo per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito, della contribuzione correlata a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito a favore dei lavoratori ammessi a fruirne nell'ambito dei processi di agevolazione all'esodo che nell'esercizio in esame è stato di 4 mln.

COSTO DELLA PRODUZIONE -1,401 mld

Prestazioni istituzionali

Le spese per prestazioni esposte nell'allegato n.2, ammontano a 1,432 mld, a fronte di 1,327 mld registrate nell'esercizio precedente; l'incremento rispetto al 2006 di 105 mln è dovuto sia all'aumento del numero delle pensioni in essere (+ 1.680) che all'incremento del valore medio delle stesse sul quale incide la perequazione automatica che per l'anno 2007, è stata fissata, in via definitiva, nella misura del 2,0%.

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nel prospetto che segue vengono riportati, con riferimento all'ultimo quinquennio, i dati relativi al numero degli iscritti ed al numero delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

Anno	Iscritti	Pensioni	Contributi	Prestazioni	Rapporto iscritti pensioni	Rapporto Contributi Prestazioni
			(in milioni di euro)			
2003	67.048	35.678	1.023	1.011	1,9	1,01
2004	63.854	37.759	971	1.139	1,7	0,85
2005	64.051	37.919	962	1.236	1,7	0,78
2006	61.920	38.760	986	1.327	1,6	0,74
2007	63.188	40.440	1.029	1.432	1,6	0,72

Nella tabella della pagina seguente sono riassunti i dati relativi al numero degli iscritti e dei pensionati per ciascun istituto di credito.

ISCRITTI E PENSIONATI AL 1° GENNAIO 2007

ISTITUTI DI CREDITO	ISCRITTI	PENSIONATI	RAPPORTO ISCRITTI/ PENSIONATI
S. PAOLO DI TORINO	19.374	4.738	4,1
CARIPLO	8.660	5.876	1,5
M. PASCHI DI SIENA	11.606	3.851	3,0
C. R. DI TORINO	2.851	2.252	1,3
C. R. DI FIRENZE	3.303	1.550	2,1
C. R. PROV. SICILIANE	1.638	3.398	0,5
C. R. DI PADOVA	3.266	1.145	2,9
C. R. DI ASTI	871	272	3,2
BANCO DI SICILIA	4.790	6.301	0,8
BANCO DI NAPOLI	6.829	11.057	0,6
COMPLESSO BANCHE	63.188	40.440	1,6

Le poste correttive e compensative delle uscite ammontano a 39 mln ed diminuiscono di 10 mln, rispetto ai 49 mln rilevati nell'esercizio 2006. Sono costituite dai recuperi di prestazioni effettuati in occasione della riliquidazione dei trattamenti pensionistici e dai riaccrediti di rate di pensione non riscosse dai beneficiari

Oneri diversi di gestione

Comprendono:

- *i trasferimenti passivi* risultati pari a 6 mln che attengono a contribuzioni a beneficio dello Stato (contribuzioni ex ONPI per 3 mln) ed a favore di altri Istituti per 3 mln circa;
- *le spese di amministrazione* ammontano a 2 mln, l'importo deriva dalla ripartizione delle spese di amministrazione complessivamente rilevate dall'Istituto ed attribuite alle Gestioni amministrate in attuazione dei criteri previsti dal Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati relativi alle spese di amministrazione rilevate per gli anni 2007 e 2006.

AGGREGATI	2007	2006
	(in unità di euro)	(in unità di euro)
SPESE PER IL PERSONALE	1.408.923	1.376.195
SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI:		
-Amministrazione Postale	3.775	4.209
-Banche e Uffici c/c postali	302.060	314.513
-Altri Enti	66.525	14.195
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	44.071	42.865
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, CONDUZIONE, PULIZIA, VIGILANZA, FITTI LOCALI, MANUTENZIONE E ADATTAMENTO STABILI	130.490	130.925
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1.246	3.030
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI E AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE INFORMATICHE	389.777	322.150
ALTRE SPESE	248.036	290.970
TOTALE	2.594.903	2.499.052
<i>Meno RECUPERI</i>	<i>79.197</i>	<i>112.716</i>
<i>Meno RESIDUI INSUSSISTENTI</i>	<i>69.437</i>	<i>16.647</i>
TOTALE NETTO	2.446.269	2.369.689

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI - 126 mln

Nell'ambito di tale voce gli *interessi attivi* sono stati determinati in 126 mln a fronte di 115 mln registrati nell'esercizio precedente si riferiscono interamente agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la Gestione intrattiene con l'INPS. Le disponibilità della Gestione sono state remunerate al tasso del 4,317 e tenendo conto del criterio previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 357/1990.

RISULTATO D'ESERCIZIO - L'anno 2007 presenta un disavanzo complessivo di esercizio di 229 mln. Tale situazione è la risultante algebrica di posizioni diversificate analizzate nell'allegato B organizzato per singolo Istituto di credito.

o o o

Per quanto concerne lo Stato patrimoniale della Gestione si evidenziano fra le poste dell'Attivo: la voce concernente il "Credito in conto corrente verso l'INPS" il cui ammontare complessivo, pari a 2,831 mld, viene analizzato per ente creditizio, nell'ambito degli allegati da A1 ad A10; la voce relativa alle «Quote di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici», il cui ammontare (0,065 mln) rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali dell'Istituto attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS, e infine la voce relativa alle "Quote di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari", il cui ammontare (35 mln) si riferisce alla quota parte di pertinenza della Gestione degli investimenti patrimoniali unitari effettuati dall'Istituto.

Fra le poste del Passivo risultano "Obbligazioni" per 284 mln che attengono a debiti verso lo Stato e altri Enti per contribuzioni e a debiti verso le aziende di credito per prestazioni pensionistiche anticipate e contenute in denunce contributive con saldo passivo da rimborsare.

Il disavanzo di esercizio, rilevato nell'esercizio in esame, pari a 229 mln, riduce l'avanzo patrimoniale della Gestione alla data del 31/12/2007 a 2,582 mld.

**Il Direttore Centrale Finanza,
Contabilità e Bilancio**

Dionanti

18.07.2008

IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]

PAGINA BIANCA